



## Piano di offerta formativa in campo DCA e disagio giovanile

### Associazione *Mi fido di te*

L'Associazione *Mi fido di te* è nata su volontà di un comitato promotore di familiari e pazienti con Disturbi del Comportamento Alimentare:

- \* persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e socio-sanitaria;
- \* non ha fini di lucro;
- \* persegue finalità di promozione della visibilità e del riconoscimento del DCA a livello sanitario e istituzionale;
- \* opera in sostegno dei pazienti e dei loro familiari.

Siamo convinti che operare in maniera visibile e trasparente aiuti tutti gli operatori nell'impegno terapeutico e le famiglie nel compito di sostenere i propri familiari. **Fidarsi**, come richiama la denominazione dell'associazione stessa, è **affidarsi**, consegnandosi ad un progetto comune che faccia uscire allo scoperto, volti e nomi di un disturbo che ancora oggi per molti versi rimane inascoltato. In dialogo con le istituzioni del territorio, l'associazione evidenzia il cammino comune, per promuovere una cultura della relazionalità e della cura: garante del dialogare etico, testimone d'autentico progresso sociale.

Dal 2005, l'associazione si occupa anche di prevenzione, primaria e secondaria, di disturbi del comportamento alimentare e del disagio giovanile in genere, secondo l'approccio della promozione della salute; l'ambito privilegiato è quello scolastico, con interventi formativi rivolti a studenti, docenti e genitori di scuole medie, sia inferiori che superiori.

I corsi sono organizzati secondo un approccio multidisciplinare: psico-pedagogico, fenomenologico-esistenziale, nutrizionale ed esperienziale. In quest'ottica l'équipe formativa prevede la presenza di figure professionali diverse e complementari: medico, psicologo, nutrizionista, filosofo. Tra le metodologie di questo itinerario formativo sono, inoltre, previsti laboratori relazionali, guidati da tutor d'aula specializzati.



## Metodologie

Le nuove forme di comunicazione nel loro continuo sviluppo costituiscono parte integrante del linguaggio delle giovani generazioni e richiedono pertanto una costante capacità di ridefinizione dell'azione educativa, come dimostrato anche da tutti gli ultimi studi condotti nell'ambito dei risultati circa la formazione primaria e secondaria in ambito scolastico.

Sulla base delle esperienze condotte in questi anni è stato possibile appurare che l'approccio multidisciplinare è quello che permette di ottenere risultati migliori, per sviluppare efficacemente le attività di prevenzione dei comportamenti a rischio, ma anche per favorire la socializzazione all'interno dei gruppi e per promuovere la partecipazione attiva dei soggetti.

Per questo i nostri corsi sono tutti organizzati secondo un approccio che tiene in considerazione l'aspetto psico-pedagogico, quello fenomenologico-esistenziale, quello esperienziale. In quest'ottica l'équipe formativa coordinata dalla dott.ssa Paola Bianchini prevede la presenza di figure professionali diverse e complementari, quali il medico, lo psicologo, il filosofo, il nutrizionista; ogni aspetto è coordinato da figure professionali con competenze specifiche per quel settore: l'aspetto psico-pedagogico: (dott.ssa Cristiana Pettinelli), l'aspetto fenomenologico-esistenziale (dott.ssa Chiara De Santis), l'aspetto esperienziale (dott.ssa Michela Angeletti), l'aspetto nutrizionale (dott. GioVanni Antonelli)

Tra le metodologie di interazione adottate deve poi essere inserita quella della **peer education** e della **video education**, nuove frontiere della metodologia didattica.

Si tratta di strategie educative volte ad attivare un processo naturale di passaggio di conoscenze, di emozioni e di esperienze da parte di alcuni membri di un gruppo ad altri membri che abbiano lo stesso *status*. Tale scambio mette in moto un processo di comunicazione globale, caratterizzato da un'esperienza profonda ed intensa e da un forte atteggiamento di ricerca di autenticità e di sintonia tra i soggetti coinvolti. La peculiarità di questa pratica è il suo andare oltre il puro e semplice momento educativo, divenendo una vera e propria occasione per il singolo adolescente, il gruppo dei pari o la classe scolastica, per discutere liberamente e sviluppare momenti intensi di crescita comune e di condivisione.

Nel contesto dell'educazione fra pari si inserisce poi la proposta di un'integrazione fra il momento educativo e le nuove forme di comunicazione multimediale, che ha preso forma nell'innovativa modalità della **video education**, all'interno della quale i ragazzi sono chiamati a mettere in campo competenze diverse, finalizzandole ad un progetto comune di relazionalità. In questo caso particolare la concretizzazione del loro lavoro permette ai ragazzi di avere un'ulteriore conferma delle proprie capacità, ponendo importanti elementi per la strutturazione di un sentimento identitario forte e articolato.



## I progetti

L'offerta formativa promossa dall'Associazione si articola su molteplici e diversi livelli, con la proposta di progetti differenziati a seconda dei destinatari e delle finalità che si intendono raggiungere. Di seguito sono riportati alcuni dei corsi di formazione e dei progetti elaborati e proposti negli ultimi anni.

### Progetti rivolti agli studenti

- \* Affettività e relazione
- \* Bellezza e ideali corporei
- \* Educazione alla comunicazione
- \* Identità e immagine corporea: per una prevenzione del DCA negli adolescenti
- \* I muri che ci attraversano: per una gestione creativa del conflitto
- \* L'emozione di diventare sé stessi
- \* La sapienza di cominciare da sé: conoscersi, riconoscersi, scegliersi
- \* Progetto *Socrates* su identità e relazione
- \* *Peer education*
- \* Programma di promozione alla salute: la crescita nella relazione (scuole medie inferiori)

### Progetti rivolti ai docenti

- \* Corso su prevenzione e trattamento dei DCA negli adolescenti
- \* Forme della conoscenza, forme della sofferenza: disagio giovanile e costruzione del sentimento identitario
- \* In ascolto: per un'educazione all'ascolto attivo
- \* Promuovere la stima di sé educando ai valori
- \* Relazione e comunicazione nell'adolescenza
- \* Relazioni e sentimenti: educare all'affettività

### Progetti rivolti ai genitori

- \* Corso su prevenzione e trattamento dei DCA negli adolescenti
- \* In ascolto: per un'educazione all'ascolto attivo
- \* La scuola dei genitori: per una pedagogia genitoriale

Tutti i progetti prevedono una struttura modulare: ogni modulo comprende due ore, della quali una di lezione frontale e una di laboratorio relazionale; i corsi possono andare da un minimo di un modulo ad un massimo di tre (per un totale di 6 ore).



### **Principali scuole di afferenza**

Nell'arco di questi anni gli istituti che hanno aderito ai progetti sono state molteplici con il coinvolgimento di centinaia di studenti e di docenti: in Umbria, a Perugia (Liceo Classico "Annibale Mariotti", Liceo Scientifico "Galileo Galilei", ITC "Aldo Capitini"), a Città della Pieve (Istituto tecnico), a Umbertide (Istituto comprensoriale), a Todi (Scuola media "Cocchi-Aosta"), a Foligno (Liceo scientifico "Guglielmo Marconi"), a Gubbio (ITIS), a Cascia (Liceo classico), ma anche oltre i confini regionali con corsi tenuti a Siena (ITIS "Sarrocchi") e Fano (scuola media) Tolentino, e nella provincia di Roma.